

Piano Formativo Anticorruzione

1. Gli obiettivi del Piano della formazione sull'anticorruzione.

Come è noto, la legge n. 190 del 13 novembre 2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" prevede che nel piano triennale della prevenzione della corruzione siano individuate le misure che l'amministrazione intende assumere per ridurre o eliminare il rischio corruzione.

Tra le misure da attuare, particolare importanza riveste la formazione dei dipendenti che operano nei settori cd. "a rischio corruzione". Il comma 8 dell'art. 1 della L. n. 190 citata pone a carico del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza la definizione, entro il 31 gennaio di ogni anno, di procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

Il piano di formazione della Giustizia Amministrativa per l'anno 2017 ha come obiettivo principale quello di illustrare la normativa dettata in materia di anticorruzione e di far sì che ciascun soggetto formato sia in grado di identificare le situazioni a rischio e di prevenire il verificarsi dei fenomeni corruttivi. Ha, altresì, l'obiettivo di offrire un'attività didattica mirata, volta ad affrontare, sotto il duplice profilo giuridico ed operativo, la corretta e concreta attuazione delle nuove disposizioni normative e regolamentari intervenute nel settore dei contratti pubblici (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e successivi atti attuativi e regolatori) e in materia di prevenzione della corruzione, di pubblicità e trasparenza (d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97). Con più specifico riferimento alla missione istituzionale, mira ad un approfondimento e un'analisi della regolamentazione che ha esteso l'applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione al processo amministrativo al fine di favorire una maggiore consapevolezza degli operatori in ordine agli aspetti e ai profili della disciplina che presentano spiccati caratteri di rischiosità.

2. Ambito di applicazione.

Il piano della formazione riguarda il personale amministrativo dipendente della G.A., anche comandato o distaccato, ed ogni soggetto che a qualunque titolo svolga attività amministrativa nell'ambito della G.A.. In particolare, è necessario soddisfare gli obblighi di informazione e formazione nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, quale soggetto incaricato del monitoraggio e della corretta e piena applicazione del PTPC; nei confronti dei Referenti anticorruzione, che concorrono con il RPCT nell'attività di controllo su comportamenti e condotte dei lavoratori nei settori esposti al rischio di corruzione; in favore, infine, dei dipendenti impegnati nelle attività a più elevato rischio di corruzione.

3. Programma formativo

Sulla base di quanto indicato nel PTPC in ordine alle posizioni e ai settori di maggiore esposizione al rischio di corruzione, si propone il seguente programma formativo, che si sviluppa attraverso l'adozione di un calendario formativo triennale, da approvarsi entro il 31 gennaio di ogni anno. Nel corso degli anni 2018 e 2019 verranno effettuate attività di formazione ed aggiornamento per il Responsabile, i Referenti e per i dipendenti impegnati nelle attività a più elevato rischio di corruzione sulle novità eventualmente intervenute e in base alle risultanze delle attività svolte nella G.A. in applicazione del PTCP, del PTTI e del codice di comportamento di settore. La formazione del personale è curata, d'intesa con questa Amministrazione, in via prioritaria e ove possibile, secondo quanto previsto dai commi 8 e 11 dell'art. 1 della L. n. 190/2012, dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione, ovvero da personale di magistratura, in servizio o a riposo, della Giustizia Amministrativa.

ANNO	DESTINATARI	PROGETTO FORMATIVO	DURATA
2017	RPCT/Referenti	<ul style="list-style-type: none"> - La legge n. 190/2012 e il d.lgs. n. 33/2013 (come modificati dal d.lgs. n. 97/2916); il PNA ed il PTPC della G.A: aspetti tecnici e pratici; - Compiti e responsabilità del Responsabile e dei Referenti anticorruzione; - Il Codice di comportamento nella Pubblica Amministrazione (generale e di settore); - Il d.lgs. n. 50/2016. Incarichi "a rischio" nel settore dei contratti pubblici: individuazione ed approfondimento delle figure e dei ruoli maggiormente esposti al rischio corruzione; - Il ruolo del sito web istituzionale (contenuti obbligatori del sito, accessibilità esterna); L'accesso civico e l'accesso generalizzato; - L'utilizzo dell'ITC nel processo amministrativo: aspetti e profili con carattere di rischiosità. 	21 ore
	Dipendenti nelle attività a rischio corruzione	<ul style="list-style-type: none"> - La legge n. 190/2012 e il d.lgs. n. 33/2013 (come modificati dal d.lgs. n. 97/2916); il PNA ed il PTPC della G.A: aspetti tecnici e pratici; - Il Codice di comportamento nella Pubblica Amministrazione (generale e di settore); - Il d.lgs. n. 50/2016. Incarichi "a rischio" nel settore dei contratti pubblici: individuazione ed approfondimento delle figure e dei ruoli maggiormente esposti al rischio corruzione; - L'utilizzo dell'ITC nel processo amministrativo: : aspetti e profili con carattere di rischiosità. 	12 ore

Restante personale

- La legge n. 190/2012 e il d.lgs. n. 33/2013 (come modificati dal d.lgs. n. 97/2016); il PNA ed il PTPC della G.A: aspetti tecnici e pratici;
- Il Codice di comportamento nella Pubblica Amministrazione (generale e di settore);
- L'utilizzo dell'ITC nel processo amministrativo: aspetti e profili con carattere di rischiosità.

6 ore

4. Formazione di base per i nuovi assunti.

Le figure professionali di nuovo ingresso in ruoli ritenuti a rischio corruzione, secondo quanto stabilito nel PTPC, devono avere un livello minimo di conoscenze in materia di anticorruzione. Pertanto ai neoassunti devono essere assicurati entro il primo trimestre interventi formativi con il fine di raggiungere lo standard minimo di formazione fissato dal presente piano formativo.